

Convenzione fra il Centro Genetico dell'Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana ed i titolari dei torelli

Nell'accettare la domanda per l'ammissione del torello al Centro Genetico, come previsto dal regolamento del Libro Genealogico e dalle delibere della Commissione Tecnica Centrale, si fanno presenti le condizioni che regolano l'ingresso, la permanenza e l'abilitazione o meno alla fecondazione artificiale per le prove di progenie del torello stesso.

1. Il soggetto, accompagnato dalle certificazioni sanitarie previste dall'apposito allegato, dalla cedola identificativa del bovino ed in possesso della certificazione di esatta paternità e maternità deve essere consegnato al Centro Genetico da sei a nove mesi di età con mezzo di trasporto accuratamente disinfettato.
2. Il soggetto deve arrivare al Centro Genetico già decornato.
3. Il soggetto verrà immesso in un apposito locale per un periodo di quarantena durante il quale verranno ripetuti i tests effettuati nell'allevamento di origine e verranno eseguiti gli esami diagnostici per BVD (isolamento virale), tricomoniasi, vibriosi ed eventuali altri tests che si ritenessero necessari, nonché la profilassi per la leptospirosi.
4. La mancata rispondenza ad un qualunque test sanitario ed ai tests eritrocitari eseguiti o ripetuti durante la quarantena e durante il periodo di permanenza, nonché il tardivo evidenziarsi di anomalie ereditabili come porta erniaria, ernia, criptorchidismo e di altre carenze o difetti determinanti, comportano l'obbligo di immediato ritiro dell'animale da parte del proprietario. L'allontanamento per motivi sanitari prevede inoltre l'obbligo della macellazione.
5. I requisiti genetici minimi (PFT della madre e PFT del padre), in vigore al momento dell'ammissione, saranno ritenuti validi, salvo variazioni eccezionali, anche per l'abilitazione in uscita. Se il torello è figlio di primipara, si farà riferimento agli indici pedigree PFT e TIPO della madre.
6. Il proprietario si impegna a corrispondere al Centro Genetico una retta globale di Euro 651,81 per i torelli nazionali e di Euro 1.301,81 per i torelli importati o nati da embrioni importati, i quali non fruiscono di alcun contributo statale. La retta va versata al momento dell'arrivo del torello al Centro Genetico.
7. Non possono essere avviati alla F.A., nello stesso anno solare, più di tre figli della stessa vacca e dello stesso toro.
8. L'Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana stipulerà per ogni soggetto un contratto di assicurazione per un massimale di Euro 3.600,00 comprese le spese inerenti eventuali interventi sanitari, che assicura, limitatamente al periodo di permanenza al Centro Genetico, i seguenti rischi: morte od abbattimento forzoso per infortuni e per malattie comuni o contagiose. Per quanto concerne le malattie comuni o contagiose la garanzia è subordinata agli accertamenti che l'Associazione Nazionale effettuerà presso la stalla di quarantena. Dai rimborsi verranno detratti il premio assicurativo, le spese medicinali, le eventuali spese accessorie e l'importo derivante dal recupero delle spoglie. Il torello che rientra in azienda perde ogni diritto a rimborsi assicurativi, come espressamente previsto dalla polizza assicurativa.
9. Per qualunque vertenza è competente il Foro di Cremona.
10. Copia della presente controfirmata per accettazione, dovrà essere ritornata alla consegna del torello, unitamente alla retta globale. In mancanza della convenzione firmata o del pagamento della retta, il torello non verrà ritirato e sarà fatto rientrare in azienda.

IL PROPRIETARIO

IL CENTRO GENETICO

.....

.....